



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado**

Via Massimo D'Azeglio, 1 – 71030 MATTINATA

Tel. e fax 0884550102

e-mail fgic80800p@istruzione.it pec fgic80800p@pec.istruzione.it - www.comprensivomattinata.edu.it

C.F. 83001790712 Cod. Min. FGIC80800P – Codice Univoco: UFNUQ6

**Piano Annuale per l'Inclusione
A.S. 2018/2019**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	14
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	3
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	25
➤ Altro	
Totali	82
% su popolazione scolastica	12,5%
N° PEI redatti dai GLHO	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SI/ NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni		SI
Docenti tutor/mentor		NO

Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia	SI

	dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			SI	
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico:

- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- Forma le classi
- Assegna i docenti di sostegno alle classi
- Si rapporta con gli Enti locali

La Funzione Strumentale/Il Referente per l'Inclusione:

- Raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti locali)
- Monitora i progetti
- Promuove l'attivazione di laboratori specifici
- Rendiconta al Collegio dei docenti

Il Consiglio di classe/L'equipe psico-pedagogica:

- Legge e analizza la certificazione/diagnosi
- Incontra la famiglia per concordare interventi mirati
- Redige per ogni alunno il PEI/PDP condividendolo con la famiglia

Il coordinatore di classe:

- Cura i contatti con la famiglia
- Coordina la stesura del PEI/PDP
- Aggiorna il Dirigente circa la segnalazione di nuovi casi
- Informa i colleghi circa eventuali evoluzioni del problema
- Convoca la famiglia in caso di segnalazione di nuovi casi

Il singolo insegnante:

- Segnala al coordinatore eventuali nuovi casi
- Collabora costantemente con la famiglia per lo svolgimento dei compiti e per l'applicazione di eventuali misure compensative/dispensative a favore dell'alunno
- Valuta lo studente valorizzando i progressi nel percorso di crescita rispetto agli obiettivi fissati
- Favorisce l'autostima e il rinforzo positivo

Il docente di sostegno:

- Partecipa alla programmazione didattico/educativa e alla valutazione
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti didattici
- Mantiene i rapporti con famiglia/ASL/operatori comunali
- Collabora con il GLHO per il miglioramento dell'offerta formativa e, più in generale, del servizio

La famiglia:

- Consegna alla scuola la certificazione
- Concorda il PEI/PDP con il Consiglio di classe
- Condivide l'utilizzo di eventuali misure compensative e dispersive per l'alunno
- Mantiene costanti i rapporti con gli insegnanti

Il collaboratore scolastico con specifica funzione:

- Aiuta ed assiste gli alunni negli spostamenti interni, in caso di bisogno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Favorire l'accesso a percorsi di formazione dei docenti sulle problematiche legate agli alunni con DSA, con attività di screening degli alunni, se possibile.

I docenti di sostegno, inoltre, in stretta collaborazione con i docenti curricolari di classe, come forma di autoaggiornamento didattico, utilizzeranno viepiù programmi didattici interattivi e di software specifici per gli alunni H e/o DSA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni con disabilità certificata (H o DSA) e, più in generale, degli alunni BES sarà articolata partendo dagli obiettivi individualizzati programmati per ciascun alunno.

Il ragazzo usufruirà, se previsto, di prove differenziate e/o di misure compensative/dispensative per raggiungere gradualmente i livelli di conoscenze/competenze programmati per lui.

Il processo di valutazione mirerà a valorizzare i progressi in itinere, esaltando i punti di forza ed intervenendo in modo puntuale sui punti di debolezza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse interne alla scuola prevedono docenti di sostegno per gli alunni psicofisici. I docenti specializzati svolgono il proprio lavoro sui tre ordini di scuola all'interno dell'Istituto comprensivo; è assolutamente auspicabile che si continui a lavorare nell'ottica della piena collaborazione e sinergia di intenti, coordinando i singoli interventi in un quadro programmatico di ampio respiro.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Anche le risorse umane e professionali offerte dal territorio costituiscono uno strumento prezioso per la realizzazione di un piano inclusivo efficace. Gli Educatori e gli Operatori Socio-sanitari intervengono in modo complementare e, allo stesso tempo integrato, rispetto all'azione dei docenti di sostegno e dell'intero Consiglio di classe.

Spesso la disponibilità di tali risorse, in termini di unità spendibili, risulta essere inadeguata rispetto alle effettive esigenze del contesto. Pertanto si auspica un maggiore investimento in tale direzione, onde favorire la piena integrazione degli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione scuola-famiglia è una risorsa nel processo di inclusione; i genitori degli alunni H, BES e DSA sono i protagonisti, insieme con i docenti, l'équipe e gli alunni stessi, della stesura di un progetto di crescita ad ogni livello. Essi condivideranno valori e traguardi progressivi del percorso di integrazione, per rendere efficaci e positivi i singoli interventi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La promozione di percorsi formativi inclusivi deve costituire una importante priorità: ogni attività va ripensata nell'ottica dell'inclusione, favorendo metodologie innovative che valorizzino le "diversità" nel senso più ampio del termine.

Il cooperative-learning, il gioco di squadra o il role-playing possono esaltare qualità inaspettate rinforzando la consapevolezza di sé e l'autostima; le attività inclusive, se ben strutturate, possono altresì allargare gli orizzonti in termini di orientamento e, poi, di collocamento nel mondo del lavoro.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Partendo dal presupposto che l'eterogeneità delle risorse umane e professionali può costituire una straordinaria opportunità, bisognerà valorizzare al meglio le risorse esistenti all'interno dell'Istituto, con lo scopo di creare la giusta empatia all'interno del processo di inclusione. La priorità sarà quella di costruire la cultura dell'inclusione, affinché l'alunno con BES non sia più vissuto come un "problema", bensì come una "ricchezza" per l'intera comunità scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In collaborazione con gli Enti locali e con specialisti del settore operanti sul territorio, il Dirigente Scolastico, acquisito il parere degli Organi Collegiali, potrà avvalersi di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione. L'utilizzo di tali risorse, per quanto auspicabile, sarà possibile solo previa disponibilità finanziaria a coprire gli interventi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione sarà dedicata alle fasi di ingresso/accoglienza e di transizione tra i vari ordini di scuola all'interno dell'Istituto Comprensivo: per questo le occasioni di incontro/confronto tra i docenti saranno potenziate e valorizzate. Si punterà all'incremento delle attività a classi aperte e agli interventi di tutoring degli alunni più grandi rispetto ai compagni più piccoli.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 8/6/2018.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ANTONIO RINALDI**